

Siti web, boom con la pandemia A Bergamo spiccano le imprese

Registro.it. Sopra la media nazionale i domini registrati dalle aziende
Oltre 3 mila quelli aperti dai liberi professionisti, 9.770 quelli dei privati

ASTRID SERUGHETTI

La pandemia e il primo lockdown hanno contribuito, in particolare, ad accelerare la rivoluzione digitale soprattutto per le piccole imprese e le attività commerciali, le più colpite alle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria.

La provincia di Bergamo non è esclusa da questa crescita e i dati della ricerca condotta da Registro .it (organo che opera all'interno dell'Istituto di informatica e telematica del Cnr) lo certificano: superiore alla media nazionale la registrazione di siti web sia da parte delle imprese che di liberi professionisti. La Bergamasca, infatti, ha aperto nel 2020, 21,21 domini .it ogni 100 imprese (la media italiana è di 16,06), piazzandosi all'undicesimo posto nella classifica nazionale a livello di penetrazione del digitale sul territorio imprenditoriale. Più di 3 mila quello registrati dai liberi professionisti bergamaschi (28,63 ogni 10 mila abitanti contro una media nazionale ferma a 27,33). Inferiore alla media nazionale, invece, l'indice delle registrazioni riferite a persone fisiche (88,18 domi-



In Italia nel 2020 sono stati registrati quasi 600 mila nuovi siti web

ni ogni 10 mila abitanti contro la media nazionale di 102,84), pari a 9.770 iscrizioni.

Complessivamente in Italia, nel 2020, sono stati registrati quasi 600 mila nuovi domini, il 13,2% in più rispetto al 2019, con una crescita che si concentra soprattutto a cavallo fra aprile e maggio.

Attualmente i nomi con .it nel Paese sono 3.374.790, di-

segnando una mappa digitale in cui spiccano le province di Milano e Bolzano per l'utenza più diffusa, seguite da Firenze, Rimini e Bologna.

Nella crescita esponenziale dell'ultimo anno l'aspetto più rilevante riguarda i liberi professionisti: con quasi 30 mila nuovi domini registrati, la presenza digitale di questa categoria è cresciuta del 35% in un solo anno facendo se-

gnare un +113% rispetto allo stesso mese del 2019. Un balzo significativo che vale anche per le altre due tipologie di assegnatari (persone fisiche a +51% e imprese a +56% nel confronto tra aprile 2020 e aprile 2019).

«Aprile e maggio 2020 hanno fatto registrare rispettivamente il +44% e +28% nei nuovi domini .it rispetto agli stessi mesi del 2019. In nessun mese di nessun anno dal 2008 ad oggi si era registrata una tale crescita» commenta Marco Conti, responsabile del Registro .it e direttore dell'Iit-Cnr.

Riguardo gli utilizzi e gli scopi, si legge nel commento alla ricerca, non è irragionevole credere che si tratti in maggioranza di un uso legato alle impellenti esigenze economiche e lavorative personali di chi ha dovuto fare i conti con le misure di prevenzione anti contagio. Confrontando i dati del Registro.it con l'ultimo rilevamento Istat, infatti, la vendita di beni o servizi mediante il proprio sito web è quasi raddoppiata nel 2020, e riguarda il 17,4% delle imprese italiane con 3 addetti e oltre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

